



COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI GORIZIA

Piazza Municipio, 6 - 34070 MARIANO DEL FRIULI - C.F./P.I.:00123460313 Telefono.: 0481 / 69391 - 2 Fax: 0481 / 69527

www.comune.marianodelfriuli.go.it

RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI ABBANDONATI IN “LOCALITA’ CAMPAGNA ZUCCOLÀ”

RELAZIONE TECNICA

1 Premessa

La presente relazione tecnica è stata predisposta per definire l’intervento di gestione (raccolta, trasporto, smaltimento/recupero) dei rifiuti abbandonati, come previsto dall’art. 3, co. 29 della L.R. 11/08/2011, n. 11 nonché dal Regolamento approvato con D.Pres.Reg. n. 281/Pres. del 29/09/2011.

I rifiuti in questione si trovano in corrispondenza di un’area depressa situata su un’area del territorio comunale identificata con le pp.cc. n. 1837, 1838, 1839, 1840, 1841/2, 1842/3, 1843/3, 1843/4 e 1844/3, F.M. 7 del C.C. di Mariano del Friuli.

In occasione delle opere propedeutiche al ripristino dell’intera area, sotto una vegetazione infestante e ad alto fusto, è stata individuata la presenza anomala di rifiuti lungo i versanti delle n. 2 scarpate principali del sito.

2 Rifiuti individuati e stima dei volumi

L’area in corrispondenza della quale sono stati individuati i rifiuti abbandonati è di proprietà pubblica ed è individuata dal P.R.G.C. come “Aree soggette a recupero ambientale”. La superficie in questione ha una forma trapezoidale ed una profondità massima di circa -7 m rispetto ai terreni circostanti (*Tavola 1: Inquadramento dell’area*).

In particolare, i rifiuti sono stati individuati in corrispondenza di n. 2 delle n. 4 scarpate che delimitano l’area in questione e precisamente sulla scarpata situata a nord-ovest (denominata “lato campo volo”) e sulla scarpata situata a sud-est (denominata “lato strada”).

I rifiuti in questione sono costituiti da terre e rocce miste a materiale da demolizione. Si precisa che una parte di tale materiale da demolizione è costituito anche da frammenti di materiali in cemento-amianto (*Allegato 1: Fascicolo fotografico*).

La mappatura delle superfici in corrispondenza delle quali è stata individuata la presenza di rifiuti è riportata in *Allegato 2: Mappatura dei rifiuti presenti - scarpata nord-ovest* e *Allegato 3: Mappatura dei rifiuti presenti - scarpata sud-est*. Questa mappatura è stata effettuata da parte di impresa specializzata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, categoria 10A – *attività di bonifica di beni contenenti amianto*, la quale ha provveduto ad una prima attività di messa in sicurezza d'emergenza consistente nell'irrorazione mediante prodotto incapsulante liquido delle zone in cui è stata individuata la presenza di frammenti di M.C.A.

Sulla base di una prima verifica, lo spessore di tale strato di materiale è stato stimato in 15 cm.

Si riporta in *Tabella 1* una stima delle superfici e dei volumi interessati.

	Rifiuti contenenti M.C.A.			Rifiuti NON contenenti M.C.A.		
	Superficie interessata	Spessore stimato	Volume stimato	Superficie interessata	Spessore stimato	Volume stimato
Scarpata nord-ovest (lato campo volo)	528 mq	0.15 m	79.2 mc	588 mq	0.15 m	88.2 mc
Scarpata sud-est (lato strada)	665 mq	0.15 m	99.8 mc	1035 mq	0.15 m	155.3 mc
Totale			179.0 mc			243.5 mc

Tabella 1. Stima dei volumi di rifiuto

3 Piano di gestione del rifiuto

3.1 Caratterizzazione del rifiuto

Preliminarmente alla gestione del rifiuto dovrà essere effettuato un campionamento sia del rifiuto contenente M.C.A. che del rifiuto non contenente M.C.A. ai sensi della norma UNI 10802:2013. I campioni prelevati saranno inviati a laboratorio per effettuare le analisi di caratterizzazione dei rifiuti, che potranno comprendere:

- classificazione del rifiuto;
- test di cessione per l'ammissibilità in discarica (DM 27/9/2010);
- test di cessione per il recupero (all. 3 del DM 5/2/98 e s.m.i.), solo per il rifiuto non contenente M.C.A.;
- verifica della destinazione d'uso, solo per il rifiuto non contenente M.C.A.;

- eventuali parametri integrativi richiesti dai possibili impianti di destinazione.

3.2 Attribuzione del codice CER

Si ricorda che la procedura di attribuzione del codice CER, riportata nell'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è basata sulla definizione del ciclo produttivo che ha generato il rifiuto.

I rifiuti in questione sono costituiti da terre e rocce miste a materiale da demolizione, in parte con presenza di materiali in M.C.A. In considerazione delle caratteristiche merceologiche degli stessi, si precisa che:

- i rifiuti costituiti prevalentemente da terre e rocce miste a materiale da demolizione contenenti M.C.A. andranno identificati cautelativamente con codice CER 17 05 03* – *terra e rocce, contenenti sostanze pericolose*. In particolare, la pericolosità viene attribuita dalla presenza di M.C.A., che è classificato per definizione come rifiuto pericoloso (caratteristica di pericolo H7 – *cancerogeno*);
- l'attribuzione del codice CER ai rifiuti costituiti prevalentemente da terre e rocce miste a materiale da demolizione non contenente M.C.A. andrà effettuata sulla base dei risultati delle analisi di classificazione. E' tuttavia ragionevole che risulti verificata la non pericolosità degli stessi, in tal caso i rifiuti saranno identificati con codice CER 17 05 04 – *terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*.

Si precisa che l'attribuzione definitiva del codice CER dovrà essere effettuata dall'impresa specializzata che effettuerà l'attività di movimentazione e gestione del rifiuto. In particolare, la classificazione del rifiuto contenente M.C.A. dovrà essere condivisa con gli Enti locali competenti (ASS) in fase di presentazione della Notifica di cui all'art. 250 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., al fine di identificare l'impianto di destinazione idoneo al ricevimento del rifiuto.

3.3 Fasi di gestione del rifiuto

La gestione del rifiuto sarà articolata nelle seguenti fasi:

- scavo, incapsulamento ed insaccamento in big bags del rifiuto contenente amianto;
- carico, trasporto e smaltimento del rifiuto contenente amianto;
- scavo, carico, trasporto e conferimento presso impianto autorizzato del rifiuto non contenente amianto.

Si precisa che la movimentazione del rifiuto contenente M.C.A. dovrà essere effettuata considerando le precauzioni e le prescrizioni relative alla movimentazione di amianto in matrice

compatta e di conseguenza dovrà essere effettuata da impresa specializzata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, categoria 10 – *bonifica dei beni contenenti amianto*.

3.4 Stima degli oneri associati

Si riporta di seguito una stima degli oneri associati alla gestione dei rifiuti in questione. Si precisa che tale stima è stata effettuata prevedendo:

- il conferimento del rifiuto non contenente M.C.A. presso un impianto di smaltimento di rifiuti inerti. Si precisa che tale modalità di gestione è stata volutamente impostata in maniera conservativa, infatti a seguito della caratterizzazione del rifiuto potranno risultare soddisfatte le condizioni per una gestione differente dello stesso (es. conferimento presso impianto di recupero *ex situ* o *in situ*);
- il conferimento del rifiuto contenente M.C.A. presso un impianto che possa accettare il rifiuto classificato con codice CER 17 05 03* - *terra e rocce, contenenti sostanze pericolose purché contenente amianto*.

DESCRIZIONE VOCE	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE
1 - GESTIONE DEL RIFIUTO NON CONTENENTE AMIANTO	mc	243,45	€ 96,13	€ 3.404,37
2 - INCAPSULAMENTO, INSACCAMENTO E GESTIONE DEL RIFIUTO CONTENENTE AMIANTO	mc	178,88	€ 401,48	€ 71.815,22
TOTALE (esclusi oneri per la sicurezza)	-	€		95.219,59
ONERI PER LA SICUREZZA	corpo	1	€ 3.561,21	€ 3.561,21
TOTALE COMPLESSIVO	-	€		98.780,80

Il Responsabile del Servizio Tecnico-Manutentivo
geom. Daniele Culot